aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0291382
del 18/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. 2026/13.17.1/40-18

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

OGGETTO: S1092 – Art. 19 D.Lgs.152/06. Progetto: OPERA DI DIFESA IDRAULICA SUL FOSSO DEI PRELLI. Comune di Santo Stefano Magra (SP)
Proponente: SOGEGROSS S.p.A.
Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006. *Contributo*.

La presente è in riscontro alla Vs nota prot. n. 2026-0238861 del 18/05/2026 e, presa visione della documentazione pervenuta, si formulano le seguenti osservazioni.

Il progetto consiste nella realizzazione di un insieme di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua denominato Fosso di Prelli, con riduzione delle criticità idrauliche che interessano il tratto compreso tra l'attraversamento del Canale Lunense e la Strada Statale n. 62 del Passo della Cisa, nel territorio comunale di Santo Stefano Magra.

L'area interessata dal progetto è localizzata nella porzione di fondovalle della bassa Val di Magra, in un contesto territoriale già fortemente antropizzato, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture viarie e ferroviarie, insediamenti produttivi e commerciali, piazzali di servizio, parcheggi e superfici impermeabilizzate. Nell'ambito dell'intervento è inoltre prevista la demolizione e ricostruzione dell'edificio destinato all'attività Sogegross. Tale assetto territoriale comporta già allo stato attuale una significativa riduzione della naturale capacità di infiltrazione del suolo e una conseguente maggiore incidenza del deflusso superficiale in occasione degli eventi meteorici intensi.

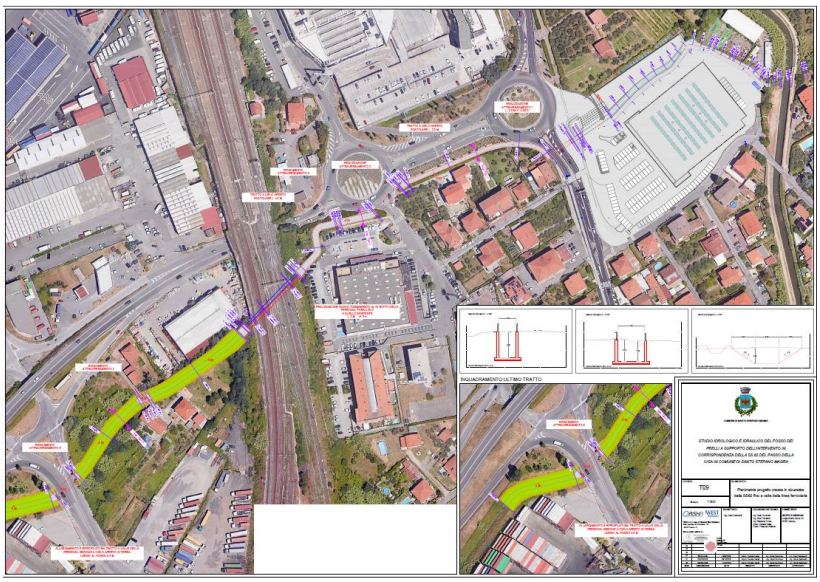


Foto aerea con individuazione area di intervento

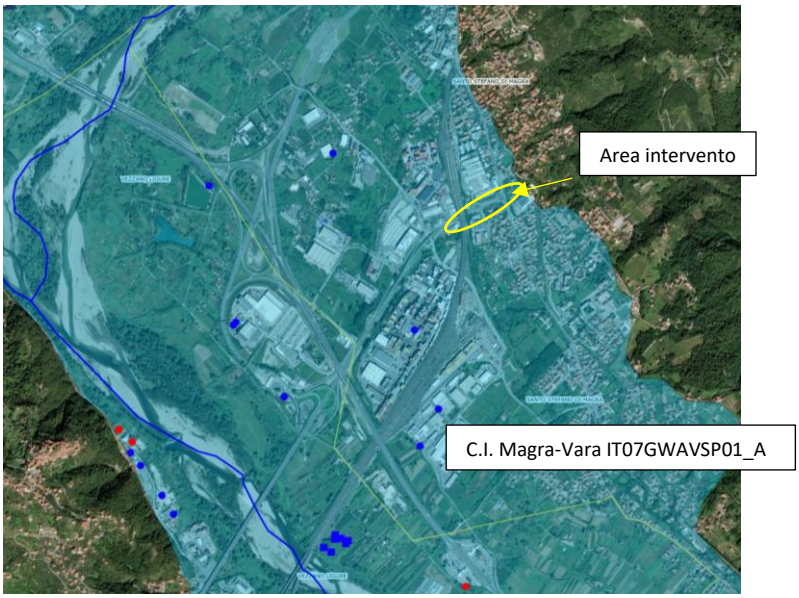
Dalla documentazione progettuale e dalla rappresentazione cartografica si desume che il corso d'acqua, nel tratto oggetto di studio, alterna sezioni a cielo aperto e tratti tombinati in corrispondenza delle principali infrastrutture viarie e ferroviarie. In particolare, il tratto a monte della S.S. Cisa e il tratto a valle della ferrovia risultano caratterizzati da fondo naturale e non risultano descritti interventi di impermeabilizzazione dell'alveo.

Sinteticamente gli interventi previsti saranno i seguenti:

- Rimozione di attraversamenti non adeguati (3 attraversamenti lato nord)
- Realizzazione di una zona di compensazione;
- Realizzazione di un muro di sponda sinistra, a partire da muro esistente immediatamente a valle dell'attraversamento del canale lunense;
- Riporto di terreno in sponda sinistra nel tratto a valle della curva planimetrica fino alla Cisa;
- Trasformazione morfologica dell'area in destra idraulica di proprietà del Committente mediante uno sbassamento del piano campagna medio dell'ordine dei 20 cm al fine di realizzare un'area di compensazione. Sul limite dell'area di compensazione lato nord si prevede l'installazione di un cordolo. Tale cordolo è caratterizzato da una altezza media rispetto al piano campagna di circa 10 cm e una altezza massima rispetto al piano campagna pari a circa 30 cm sul lato sud, in corrispondenza della rampa di accesso all'attraversamento di progetto, ove è caratterizzato da una quota minima di 26.4 m s.l.m.;
- Realizzazione di nuovo attraversamento a monte della S.S. Cisa;
- Trasformazione morfologica dell'area di intervento con realizzazione dell'edificio commerciale.



Per quanto concerne il vigente Piano regionale di Tutela delle Acque, si evidenzia che il Fosso dei Prelli non rientra tra i corpi idrici superficiali individuati e caratterizzati dal PTA. Tuttavia, l'area di intervento ricade in massima parte sull'acquifero poroso Magra-Vara, codice IT07GWAVSP01_A, per il quale trovano applicazione le previsioni degli artt. 21 e 22 delle Norme di Attuazione, con particolare riferimento alle limitazioni all'impermeabilizzazione dei suoli e alla tutela della capacità di ricarica della falda.



Nel caso di specie, tenuto conto della localizzazione dell'intervento in un ambito già fortemente urbanizzato e caratterizzato da infrastrutture viarie, ferroviarie e insediamenti produttivi e commerciali, nonché della presenza attuale di superfici già impermeabilizzate, non si ravvisano elementi tali da far presumere un significativo peggioramento della capacità di infiltrazione dei suoli e, conseguentemente, della ricarica dell'acquifero sottostante. Tale valutazione è formulata anche in considerazione di quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale, al punto 7.3.4, secondo cui le aree esterne saranno realizzate con pavimentazione drenante o mantenute in terreno naturale, mentre l'impermeabilizzazione riguarderà il sedime del fabbricato commerciale, in sostituzione dell'edificio esistente.

Conclusioni

Stante quanto sopra rappresentato, per quanto di competenza del Settore scrivente, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione degli interventi in oggetto rispetto agli obiettivi di qualità dei corpi idrici e alle Norme di Attuazione del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque.

Tale valutazione è formulata in considerazione della tipologia e delle dimensioni degli interventi, della loro localizzazione in un contesto già fortemente antropizzato, infrastrutturato e in parte impermeabilizzato, nonché di quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale, al punto 7.3.4, in merito alla realizzazione con pavimentazione drenante, o al mantenimento in terreno naturale, delle aree esterne al fabbricato commerciale.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-06-2026 16:12:13
Certificato valido dal 03-06-2026 al 03-06-2029

APSG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via Fieschi, 17 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it